

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7-14 pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea conta

Echi del concorso degli insegnanti nel Comune di Udine

Non so se la calma sarà ritornata negli animi, dopo le dolorose sorprese procurate dalla graduatoria per i posti d'insegnanti nelle nostre scuole comunali; e se i maestri sapranno rassegnarsi al fatto compiuto, o non vorranno ricorrere contro il trattamento loro usato.

Certo, quanto è avvenuto è oltrameasurabile e accrescerà l'amarezza e le animosità negli animi degli insegnanti, già, per troppe ragioni, esacerbati.

Nessuno s'aspettava dalla Commissione per la graduatoria il responso che ha dato: eppure sono i soliti metodi, i soliti criteri!

Finché si vuol giudicare il merito d'un insegnante da un punto di meno o in più in pedagogia o in italiano riportati nella patente normale, o da un documento qualsiasi aggiuntovi poi, i giudizi delle Commissioni non potranno essere più equi.

L'arte d'educare è opera di scienza e di saggezza, di fede e d'amore di fermezza e d'esperienza, che certi punti o certe carte timbrate non proveranno mai.

Come volete giudicare il merito di un educatore dall'otto invece che dal nove in pedagogia o in composizione, ottenuti nella patente normale dieci, quindici o venti anni fa? Non dico che una buona patente non sia un buon documento; ma non è che una promessa.

E tutti sappiamo quanto variabile è il modo di classificare da professore a professore e che la stessa classificazione non ha lo stesso valore; per averlo, bisognerebbe fosse data dalla stessa persona, ciò che non può essere perché i concorrenti provengono da scuole diverse, ed ancora bisognerebbe fosse data dalla stessa persona, nello stesso momento, perché anche il giudizio di un singolo varia. Ed infine l'esame molte volte non è che una combinazione: vi sono i fortunati ed i disgraziati.

Quanti uomini illustri non furono bocciati agli esami, od ebbero punti scendenti!

Non possiamo giudicare l'insegnamento da quello che era il giovanotto normalista, e nemmeno avremo un giudizio completo giudicandolo dai diplomi conseguiti poi ed aggiunti alla patente. Agli insegnanti che abitano nelle città, specialmente se sedi d'istituti di studi superiori, è facile conseguire dei diplomi, non così al povero maestro rurale, al quale è impossibile frequentare nessun corso di studi.

E quante belle intelligenze, quante forti energie non vi sono tra i maestri rurali, condannati a vivere in mezzo all'ignoranza!

Neppure i maestri di città possono tutti frequentare corsi speciali, per averne il relativo diploma. Lo possono sempre le signorine, ma non gli uomini che hanno la famiglia da mantenere. Il loro stipendio non permette ad essi il lusso di vivere col guadagno che ricevano dalla loro professione e di dedicare le ore libere allo studio; essi devono procurarsi altre occupazioni lucrative e sobbarcarsi ad un lavoro penoso dopo quello della scuola, per poter sfamare la loro famiglia.

Giudicando dai diplomi, le signorine avranno sempre la preferenza, perché a loro è possibile ottenerli, mentre per altri vi sono difficoltà materiali insuperabili; le classi superiori saranno quindi affidate sempre alle donne e gli uomini dovranno rassegnarsi ad insegnare l'a, b, c, nelle prime classi.

Vi sono poi diplomi che hanno un valore relativo nella scuola ed altri che non ne hanno affatto.

Si è istituita la scuola pedagogica universitaria per una maggiore coltura per gli insegnanti; questa scuola conferisce il diploma di direttore didattico. Quali i vantaggi di esso? Il diritto di essere ammessi al concorso d'ispettore, un avanzamento nella carriera, la preferenza nei concorsi.

Si stabiliva un po' di carriera: maestri, direttori, ispettori.

sogna conoscerlo, bisogna conoscere le sue qualità morali ed intellettuali, i direi quasi, anche fisiche, le sue attitudini, il risultato di egli ha dato annualmente nella scuola, l'opera sua dentro e fuori di questa.

Occorrono doti nell'educatore che le classificazioni riportate ad un esame non possono provare.

Ma bisogna svegliare certi sistemi.

Con i criteri usati dalla Commissione, insegnanti provetti, dopo lunghi anni di lavoro, si son visti nella graduatoria postposti a chi ha appena incominciato; altri, provvisori, si son visti privati dei loro posti, che con ogni sforzo avevano procurato di conservare come una legge, votata nel luglio passato, ne dava loro diritto.

Si rassegnano questi? Ha pensato la commissione a quanti dolori, a quanti disinganni ha procurato il suo operato a persone non più giovani, e bisognose di vedere la loro posizione assicurata? Ha pensato (nel giudicare

del merito degli insegnanti) alle loro condizioni, a ciò che han fatto, al lavoro di tanti anni, al rispetto dovuto all'età?

Oh, lasciateli lavorare! Abbiamo bisogno di tutte le nostre forze, di tutte le nostre attività, di tutta la nostra fede, di tutta la nostra calma; di dare tutto al bene della generazione che cresce: lasciateli lavorare sereni!

Abbiamo bisogno di credere che l'opera nostra venga equamente giudicata e compensata, abbiamo bisogno di sentirci uniti, aiutati e sorretti nel nostro lavoro pur così difficile; e non venite, no, a spargere tra noi con i vostri giudizi, che non possiamo ritenere giusti, amarezza e scontento, animosità, invidia, gelosie ed a distruggere in un'ora l'opera nostra di anni!

Non fateci perdere la fede nella giustizia umana, la fiducia in noi stessi, la voglia di far bene!

Noi ne soffriremo, ma ne soffrirà ancor più la scuola.

Una maestra

Gronaca Provinciale

Martignacco

Ancora premiati alle Mostre riunite.

Coltivazioni speciali e prodotti vegetali.

Conseguirono: Gran premio, aratro Rud-Sack (dono del comm. Stringher); Smezz Giovanni, Pasian di Prato.

Diploma di med. d'oro: Lizzi Giuseppe, Martignacco — Trindelli Giuseppe, Martignacco — Greotti Giacomo, Orgnano — Minisini Calisto, Martignacco — Sabbadini Giuseppe, Torreano — Giuseppini Giordano, Nogaredo di Prato — Ellero Luigi, Pagnacco.

Med. d'arg. dorato del Comune di Martignacco: Cinello Dante, Fagnana.

Med. d'argento dorato del Comitato: Lorenzon Fortunato, Fagnana — Conuzzi Luigi, Tavagnacco — Rizzi Federico, Bonavilla.

Med. arg. della Deputazione: Bassera Giuseppe, Tavagnacco — Platolino Pietro, Martignacco. Binese Giuseppe, Ceresetto.

Med. arg. del Comune di Camporotondo: Preschi Giuseppe, Lazacco — Pagnutti Giuseppe, Martignacco.

Med. arg. del Comitato: Passone Marcello, Nogaredo di Prato — Tosolini Rosario, Martignacco.

Med. arg. del Comune di Pasian Schiavonesco: Vida Davide, Blesano — Rottolo Luigi, S. Vito di Fagnana.

Med. arg. del Comitato: Mauro Valentino, Ceresetto — Rizzi Pietro Bonavilla — Mattiuzzi Luigi di Antonio, Fagnana — Tosolini Luigi di Giuseppe, Fontanabona.

Med. di bronzo del Ministero: Merlino Antonio, Qualso — Nellianna Biagio, Caporiccio — Bianchini Giuseppe, Fagnacco — Eloro fratelli, Busiglianeta — Liani Angelo, Ceresetto — Stella Gedeone, Nogaredo — Zilli Giovanni, Blesano — Zuliani Luigi, Villaorba.

Med. di bronzo del Comitato: Berloni Isidoro, Plasencia — Perissini Tarcisio, Martignacco — Tosolini Tarcisio di Antonio, Pagnacco — Del De Maria, Moruzzo — Valusso Costantino, Martignacco — Coseano Remigio, Martignacco — Puppo Edoardo, Ceresetto — Cossutti Eugenio, Pagnacco — Donnici Luigi, Moruzzo.

Menzione onorevole e lire 2: Ova Pietro, Caporiccio — Iseppi Giovanni, Martignacco — Bulfoni Maria, Ceresetto — Laro Umberto, Ciconico — Sabbadini Elia, Ceresetto — Lizzi Antonio, Martignacco — Buaiti Valentino, Fagnacco — Scialino Vincenzo, Martignacco — Scialino Luigi, Martignacco — Bianchini Liduina id. — Nobile Giuseppe, id. — Buttazzoni Pietro fu Giov., Villalta — Bassi Paolo, Colloredo di Prato — Zampieri Emilio, id. — Bertolano Antonio, Nogaredo, — Puppo Luigi, Ceresetto — Totis Isidoro, Martignacco — Selabi Luigi, Ruscello — Tis Sigmundo, Villalta — Casco Silvio, Martignacco — Grosso Gio. Batta, id. — Pierino Maria di Agostino, Nogaredo — Liani Francesco, Martignacco — Cuiello Giuseppe, Nogaredo — Marini Leonardo, Caporiccio — Totis Agostino, Martignacco — Codutti Teresa, Brazzacco — Pagnacco Emma, Torreano — Tosolini Ida, Martignacco — Nonin Severino, Ceresetto — Casco Giovanni, Martignacco — Cossio Attilio, Camporotondo — Tisotti Attilio, Fagnacco — Dolso Lilla, Villalta — Dassoldi Francesco, Martignacco — Toniutti Emma, Nogaredo — Rizzi Federico,

Bonavilla — Monino Antonio, Torreano — Grosso Pietro, Martignacco — Morandini Vittorio, id. — Lavia Valentino, Ceresetto — Pagnutti Leonida, Martignacco — Malisani Leone, Ceresetto — Sabbadini Antonio, Torreano — Mauro Gio. Batta, Fagnacco — Del Negro Luigi, id. — Antonutti Giuseppe, Colloredo di Prato — Lavia Angelo, Martignacco — Tosolini Giuseppe, Pasian Schiavonesco — Pilosio Virginio, Ceresetto — Frau Antonio, Colloredo M. A. — Liani Giovanni, Ceresetto — Binese Giovanni, Torreano — Ludau Cesare, Caporiccio.

Diploma d'incoraggiamento. Contardo Guglielmo, Rive d'Arcano — Bertoli Giovanni, Colloredo M. A. — Domini Pietro, Moruzzo — Agostino Luigi, Passons — Lavia Maria, Martignacco — Pittolo Luigi, Torreano — Cassutti Natale, Martignacco — Codutti Giovanni, id. — Grosso Renato, id. — Mauro Silvio, Fagnacco — Furlani Emilio, Martignacco — Grosso Luigi, id. — Gasparini Dante, id. — Antonutti Pietro, Colloredo di Prato — Zucchiati Angelo, Ceresetto — Lavia Giordano, Lavia — Bulfone Paolo, Plasencia — Valussi Guido, Martignacco — Sello Remo, Nogaredo — Viani Federico, Martignacco — Picco Gio. Batta, Caporiccio — Sabbadini Giordano, id. — Umberto, id. — Lizzi Antonio, id. — Furlan Innocente, id. — Angeli Giovanni, Nogaredo — Di Bernardo Luigi, Ceresetto — id. Umberto, id. — Picole Luigi, Villalta — Piccoli Maddalena, Plasencia — Sabbadini Luigi, Martignacco — Liani Rosa, Ceresetto — Vittorio Giuseppe, Udine — Tedeschi Luigi, id. — Valusso Corinna, Martignacco — Toscano Antonio, Camporotondo — Valusso Emilio, Martignacco — Buttazzoni Angelo, Villalta — Sabbadini Giovanni, id. — Pagnutti Ettore, Nogaredo — Valussi Lino di Luigi, Martignacco — Libiani Santa, id. — Nobile Adele, id. — Puppo Teresa, Ceresetto — Codutti Olivino, Torreano — Colautti Antonio, Martignacco — Dreossi Giacomo, S. Margherita — Battello Maria, Martignacco — Zivaldo Ferdinando, Ceresetto — Baldo Giuseppe, Martignacco — Totis Guido, id. — Mossi Giovanni, Platinio — Nobile Annibale, Martignacco — Nobile Teresa, id. — Salve Annibale, id. — Piccoli Tommaso, id. — Cividino Leonardo, Maiano — Scialino Angelo, Martignacco — Bettarini Adolfo, Moruzzo — Rigolini Luigi, Silvela — Cuberli Enrico, Alnico — Dreossi Giovanni, S. Margherita — Dreossi Gioachino, Ceresetto — Puppo Angelo, Ceresetto — Puppo Virginio, id. — Cragno Luigi, Pantanico — Franz Luigi, Moruzzo — Mauro Francesco, Fagnana — Ballico Petronilla, Ceresetto — Clemente Umberto, Martignacco — Giacomini Nicolò, Colloredo di Prato — Lavia Olivo, Fagnacco — Degan Gaetano, Pasian Schiavonesco — Fabbro Fabiano, S. Vito di Fagnana — Liani Giuseppe, Ceresetto — Liani Adele, id. — Bulfoni Maria, id. — Driussi Cornelio, id. — Pagnutti Giobbe, Nogaredo — Stella Antonio, Ceresetto — Cinelli Angelina, Nogaredo — Asquini Pietro, Maiano.

Diploma di benemerita: Amm. Co. Daniele Asquini, Fagnana — Amm. Co. Detalmo di Brazza, Brazzacco — Someda de Marco cav. Giuseppe, Meretto di Tomba — Amm. Co. Rinaldi-Capsoni, Fontanabona.

La stagione balneare s'è chiusa da un pezzo; non perciò meno interessante né meno istruttivo il parer quest'articolo che il Barone von Werther pubblica sul «*Volksblatt*» intorno all'incantevole spiaggia di Lignano. Crediamo quindi far cosa grata a tutti i nostri lettori traducendo il pensiero dell'articolista tedesco (che è poi il pensiero di quanti stranieri visitano Lignano), non perché abbia, per dirlo con abusata frase, sapore di attualità ma perché è sommamente interessante ed istruttivo conoscere le bellezze della ragione nostra attraverso il pensiero degli ospiti di oltre confine; bellezze a tanti di noi, purtroppo, ignote.

Ecco lo scritto:

La spiaggia di Lignano, da tre anni a questa parte, non si riconosce più. Allora un solo albergo sorreggeva, con dozzina; dozzina abbastanza modesta, a dir vero, ma quanto ad ordine e pulizia più che primitiva.

Oggi, tre sono gli alberghi e tutti provvisti di ottima cucina. Questo in particolare modo può dirsi dell'albergo «Lignano» dopo che i proprietari furono così pratici da affidare il compito ad un bravissimo cuoco veneziano: buoni cibi e buona cucina offre pure lo «stabilimento balneare». Per venire incontro ai desideri dei molti ospiti austriaci, in tutti gli esercizi si tiene la birra Puntigam, anziché la San Marco; e in mezzo alla servitù si è cura di contare qualcuno che parli tedesco.

Tutto ciò sarebbe adattissimo ad innalzare alla dovuta considerazione questa località che va superba di una spiaggia così raramente splendida, sì che molti i quali finora hanno dato la preferenza a Grado già interamente magiarizzata (?) si volgerebbero ora a Lignano, molto più ridente e assai meno costoso, dove non regna tirannia di abbigliamento, né disturba la cura, se questa Lignano non avesse un nemico nella persona di un medico di Udine, il quale divulga la voce:

«Andate pure a piaciamento, a Lignano, dal 1.° giugno al 15.° agosto; guardatevi, però dagli 1.° di agosto, poiché da quel giorno in poi, su tutta la regione, impera la Malaria».

Quel medico, che è medico solo per i ricchi, subisce l'influsso dell'amministrazione Bagni di Grado e così funziona egli stesso da anni coi suoi ricchi pazienti tedeschi. Un cenno alla malaria si trova del resto anche nei libri tedeschi di viaggio, ma non è che una miserevole sciocca bugia. Io ebbi occasione di visitare tutta la regione friulana sino alle foci del Taglianeto e in nessuna parte vi si coltivò il riso.

E noto che i campi di riso danno origine alla febbre malarica; il riso non può crescere che in luoghi paludosi, ma dove tutte le esistenti paludi, la laguna morta, furono prosciugate e mediante canali e bonifiche rese coltivabili, non può giammai regnare una tale malattia. Parla non solo con i principali latifondisti, ma anche con i contadini; e tutti affermano concordemente che non v'è regione più sana della spiaggia che s'estende alla foce del Taglianeto.

Con qualche d'Argo, però Grado, coudiata dal medico tedesco, guardi a Lignano giovane che tende in su alla conquista; valga il seguente aneddoto a dimostrarlo.

Eravamo ai nove d'agosto circa quando un piroscafo da Grado che si diceva avrebbe sbarcato 150 gittanti, approdò in Lignano con 4 o 5 o 6 di li. Che cos'era? accaddo? Tutti i contadini cinquanta gittanti dovevano venire avevano già preso posto, il piroscafo era pronto per la partenza, quando un «Delegato» salì al molo e in italiano, tedesco, ungherese, croato proclamò: «Mei signori, non partano per Lignano; Lignano è invaso dall'epidemia; la inferisce nel modo più violento la malaria e il colera (?)». Pensino alle proprie famiglie, ai propri figli!

Ciò ebbe efficacia. Circa un centinaio si convertirono e richiesero il loro denaro. E' facile indovinare

chi sia stato l'ideatore di questa commedia!

Per parte mia, io, che conosco minutamente la regione, a queste voci non posso, indignato, che dare il nome di bugie colpevoli, e dichiaro che esse non sono altro se non maligne invenzioni, poiché non conosco luogo più salubre di Lignano con la sua incantevole spiaggia. Come ufficiale sanitario devo trovarmi un medico, e durante la stagione ce ne fu uno, provvisto di medicina, nella persona del bravissimo dott. Ballico; ma egli grazie alla salubrità del luogo, non ebbe alcun paziente da curare, se si faccia eccezione di uno al più, una volta, con una piccola contusione (Verletzung), esterna. Lignano è il luogo fatto apposta per le famiglie con fanciulli che in tutta libertà vogliono godere delle vacanze scolastiche; e per questo motivo io non cesserò mai di raccomandare caldissimamente quel luogo. Per quanto concerne gli abbellimenti, dirò che una tramvia dal luogo d'approdo, conduce direttamente agli alberghi che sorgono vicini l'un l'altro; di più, si è in procinto di costruire alcune comode strade fiancheggiate da alberi, le quali, attraverso la pineta, serviranno di congiunzione con Portogruaro e Latisana; e, inoltre, in progetto una ferrovia a scartamento ridotto da Latisana.

Un nuovo grande albergo è ormai condotto a termine e due case private non già pronte da affittare. Poi, il 1910, si avranno altri tre alberghi con dozzina, e da otto a dieci case private per affitto. Le dune intorno agli alberghi saranno livellate, si darà poter con l'occhio spaziare, dal mare, sulla laguna.

Mediante lo scavo di pozzi artesiani fu provveduta acqua eccellente, e una fattoria con 14 vacche fornisce quotidianamente latte fresco. Tutto ciò si deve all'attuale rispettabile Direzione dei bagni, che in realtà è affidata a mani assai intelligenti.

Nel prossimo anno si penserà anche ai campi per fornire, nella stagione fresca legumi agli ospiti.

Per quest'anno la stagione durò fino al 1.° settembre; io vi sono rimasto fino al 29 agosto, ma quindi oltrepassato il tempo che nei libri vien detto critico. Non vi fu malaria, perché essa non vi esiste che nella fantasia del più volte nominato medico tedesco, e tutti godettero e partirono con ottima salute: ond'è che io, chiudendo queste linee, ancora una volta posso esclamare: Non c'è spiaggia sabbiosa più bella e più salubre di quella di Lignano: in nessun altro luogo trovasi la libertà, l'indipendenza che regna in Lignano e la vita non v'è neanche troppo cara.

Baron Maxim von Werther.

Pasian di Prato

Le conclusioni del Commissario sulle condizioni del Forno.

Credo utile comunicarvi il testo della lettera diretta dal R. Prefetto comm. Brunialti, al nostro Sindaco, e da questi comunicata al Presidente del nostro Forno Cooperativo.

«Il Commissario prefettizio che con mio decreto 2 settembre ho incaricato d'una ispezione al locale Forno Cooperativo, nella sua relazione riferisce:

1. che non ebbe a riscontrare ammanni ed anzi il patrimonio sociale è in lieve aumento.

2. che sciogliendosi la Cooperativa sarebbe ridonata la tranquillità al Comune e la Congregazione di carità ne risentirebbe un vantaggio di circa L. 1000 annue e cioè la rendita di un capitale di circa L. 7000 ed il fitto, ritribuito dei locali ad uso forno se il Comune vorrà l'essa devolverlo.

3. che quanto prima l'assemblea dei soci sarà chiamata in seconda convocazione e deciderà appunto anche sullo scioglimento della Cooperativa.

«Mentre la prego ad esprimere al presidente del consiglio d'amministrazione il mio compiacimento per non essersi, nella ispezione del commissario prefettizio, riscontrati gli ammanni, cui si accennava nel processo verbale 23 luglio passato di cotesta Giunta municipale ed interpellata l'amministrazione del Forno; dichiaro di riservarmi ogni provvedimento dopo che l'assemblea dei soci si sarà pronunciata sullo scioglimento della cooperativa.

Questa ispezione è costata L. 42, che l'amministrazione del Forno dovrà mettere fra le uscite, ma pur si devono dir bene spese, se la ispezione medesima sarà valse a dissipare tutte le voci insistenti che si erano sparse. Vedremo quel che diranno i soci nell'assemblea che certo sarà convocata fra breve.

chi sia stato l'ideatore di questa commedia!

Per parte mia, io, che conosco minutamente la regione, a queste voci non posso, indignato, che dare il nome di bugie colpevoli, e dichiaro che esse non sono altro se non maligne invenzioni, poiché non conosco luogo più salubre di Lignano con la sua incantevole spiaggia. Come ufficiale sanitario devo trovarmi un medico, e durante la stagione ce ne fu uno, provvisto di medicina, nella persona del bravissimo dott. Ballico; ma egli grazie alla salubrità del luogo, non ebbe alcun paziente da curare, se si faccia eccezione di uno al più, una volta, con una piccola contusione (Verletzung), esterna. Lignano è il luogo fatto apposta per le famiglie con fanciulli che in tutta libertà vogliono godere delle vacanze scolastiche; e per questo motivo io non cesserò mai di raccomandare caldissimamente quel luogo. Per quanto concerne gli abbellimenti, dirò che una tramvia dal luogo d'approdo, conduce direttamente agli alberghi che sorgono vicini l'un l'altro; di più, si è in procinto di costruire alcune comode strade fiancheggiate da alberi, le quali, attraverso la pineta, serviranno di congiunzione con Portogruaro e Latisana; e, inoltre, in progetto una ferrovia a scartamento ridotto da Latisana.

Un nuovo grande albergo è ormai condotto a termine e due case private non già pronte da affittare. Poi, il 1910, si avranno altri tre alberghi con dozzina, e da otto a dieci case private per affitto. Le dune intorno agli alberghi saranno livellate, si darà poter con l'occhio spaziare, dal mare, sulla laguna.

Mediante lo scavo di pozzi artesiani fu provveduta acqua eccellente, e una fattoria con 14 vacche fornisce quotidianamente latte fresco. Tutto ciò si deve all'attuale rispettabile Direzione dei bagni, che in realtà è affidata a mani assai intelligenti.

Nel prossimo anno si penserà anche ai campi per fornire, nella stagione fresca legumi agli ospiti.

Per quest'anno la stagione durò fino al 1.° settembre; io vi sono rimasto fino al 29 agosto, ma quindi oltrepassato il tempo che nei libri vien detto critico. Non vi fu malaria, perché essa non vi esiste che nella fantasia del più volte nominato medico tedesco, e tutti godettero e partirono con ottima salute: ond'è che io, chiudendo queste linee, ancora una volta posso esclamare: Non c'è spiaggia sabbiosa più bella e più salubre di quella di Lignano: in nessun altro luogo trovasi la libertà, l'indipendenza che regna in Lignano e la vita non v'è neanche troppo cara.

Baron Maxim von Werther.

Pasian di Prato

Le conclusioni del Commissario sulle condizioni del Forno.

Credo utile comunicarvi il testo della lettera diretta dal R. Prefetto comm. Brunialti, al nostro Sindaco, e da questi comunicata al Presidente del nostro Forno Cooperativo.

«Il Commissario prefettizio che con mio decreto 2 settembre ho incaricato d'una ispezione al locale Forno Cooperativo, nella sua relazione riferisce:

1. che non ebbe a riscontrare ammanni ed anzi il patrimonio sociale è in lieve aumento.

2. che sciogliendosi la Cooperativa sarebbe ridonata la tranquillità al Comune e la Congregazione di carità ne risentirebbe un vantaggio di circa L. 1000 annue e cioè la rendita di un capitale di circa L. 7000 ed il fitto, ritribuito dei locali ad uso forno se il Comune vorrà l'essa devolverlo.

3. che quanto prima l'assemblea dei soci sarà chiamata in seconda convocazione e deciderà appunto anche sullo scioglimento della Cooperativa.

«Mentre la prego ad esprimere al presidente del consiglio d'amministrazione il mio compiacimento per non essersi, nella ispezione del commissario prefettizio, riscontrati gli ammanni, cui si accennava nel processo verbale 23 luglio passato di cotesta Giunta municipale ed interpellata l'amministrazione del Forno; dichiaro di riservarmi ogni provvedimento dopo che l'assemblea dei soci si sarà pronunciata sullo scioglimento della cooperativa.

chi sia stato l'ideatore di questa commedia!

Per parte mia, io, che conosco minutamente la regione, a queste voci non posso, indignato, che dare il nome di bugie colpevoli, e dichiaro che esse non sono altro se non maligne invenzioni, poiché non conosco luogo più salubre di Lignano con la sua incantevole spiaggia. Come ufficiale sanitario devo trovarmi un medico, e durante la stagione ce ne fu uno, provvisto di medicina, nella persona del bravissimo dott. Ballico; ma egli grazie alla salubrità del luogo, non ebbe alcun paziente da curare, se si faccia eccezione di uno al più, una volta, con una piccola contusione (Verletzung), esterna. Lignano è il luogo fatto apposta per le famiglie con fanciulli che in tutta libertà vogliono godere delle vacanze scolastiche; e per questo motivo io non cesserò mai di raccomandare caldissimamente quel luogo. Per quanto concerne gli abbellimenti, dirò che una tramvia dal luogo d'approdo, conduce direttamente agli alberghi che sorgono vicini l'un l'altro; di più, si è in procinto di costruire alcune comode strade fiancheggiate da alberi, le quali, attraverso la pineta, serviranno di congiunzione con Portogruaro e Latisana; e, inoltre, in progetto una ferrovia a scartamento ridotto da Latisana.

Un nuovo grande albergo è ormai condotto a termine e due case private non già pronte da affittare. Poi, il 1910, si avranno altri tre alberghi con dozzina, e da otto a dieci case private per affitto. Le dune intorno agli alberghi saranno livellate, si darà poter con l'occhio spaziare, dal mare, sulla laguna.

Mediante lo scavo di pozzi artesiani fu provveduta acqua eccellente, e una fattoria con 14 vacche fornisce quotidianamente latte fresco. Tutto ciò si deve all'attuale rispettabile Direzione dei bagni, che in realtà è affidata a mani assai intelligenti.

Nel prossimo anno si penserà anche ai campi per fornire, nella stagione fresca legumi agli ospiti.

Per quest'anno la stagione durò fino al 1.° settembre; io vi sono rimasto fino al 29 agosto, ma quindi oltrepassato il tempo che nei libri vien detto critico. Non vi fu malaria, perché essa non vi esiste che nella fantasia del più volte nominato medico tedesco, e tutti godettero e partirono con ottima salute: ond'è che io, chiudendo queste linee, ancora una volta posso esclamare: Non c'è spiaggia sabbiosa più bella e più salubre di quella di Lignano: in nessun altro luogo trovasi la libertà, l'indipendenza che regna in Lignano e la vita non v'è neanche troppo cara.

Baron Maxim von Werther.

Pasian di Prato

Le conclusioni del Commissario sulle condizioni del Forno.

Credo utile comunicarvi il testo della lettera diretta dal R. Prefetto comm. Brunialti, al nostro Sindaco, e da questi comunicata al Presidente del nostro Forno Cooperativo.

«Il Commissario prefettizio che con mio decreto 2 settembre ho incaricato d'una ispezione al locale Forno Cooperativo, nella sua relazione riferisce:

1. che non ebbe a riscontrare ammanni ed anzi il patrimonio sociale è in lieve aumento.

2. che sciogliendosi la Cooperativa sarebbe ridonata la tranquillità al Comune e la Congregazione di carità ne risentirebbe un vantaggio di circa L. 1000 annue e cioè la rendita di un capitale di circa L. 7000 ed il fitto, ritribuito dei locali ad uso forno se il Comune vorrà l'essa devolverlo.

3. che quanto prima l'assemblea dei soci sarà chiamata in seconda convocazione e deciderà appunto anche sullo scioglimento della Cooperativa.

«Mentre la prego ad esprimere al presidente del consiglio d'amministrazione il mio compiacimento per non essersi, nella ispezione del commissario prefettizio, riscontrati gli ammanni, cui si accennava nel processo verbale 23 luglio passato di cotesta Giunta municipale ed interpellata l'amministrazione del Forno; dichiaro di riservarmi ogni provvedimento dopo che l'assemblea dei soci si sarà pronunciata sullo scioglimento della cooperativa.

Questa ispezione è costata L. 42, che l'amministrazione del Forno dovrà mettere fra le uscite, ma pur si devono dir bene spese, se la ispezione medesima sarà valse a dissipare tutte le voci insistenti che si erano sparse. Vedremo quel che diranno i soci nell'assemblea che certo sarà convocata fra breve.

Questa ispezione è costata L. 42, che l'amministrazione del Forno dovrà mettere fra le uscite, ma pur si devono dir bene spese, se la ispezione medesima sarà valse a dissipare tutte le voci insistenti che si erano sparse. Vedremo quel che diranno i soci nell'assemblea che certo sarà convocata fra breve.

Watteau.

Quando il curato di Nogent dopo aver confessato Watteau moribondo, gli presentò un crocifisso da baciare, egli — narrano i biografi — lo respinse dicendo: «Come mai un artista potrà rappresentar tanto male le sembianze di un Dio?»

In questo aneddoto è tutto il settecento anteriore all'«*Encyclopédie*» ed al Rousseau: quel secolo, la cui «buona società» non sapeva considerare le cose, che rispetto alla forma con cui si presentavano, rispetto a quella che credevano bellezza e il più delle volte non era che galanteria. Per essa gli abili ideatori delle cose, la filosofia, innovatrice e la letteratura, andavano giudicate alla stessa stregua: secondo, cioè, il brillante, lo spiritoso, il nuovo, il paradossale, magari, che contenevano.

Di questa «buona società» fu l'interprete meraviglioso nella pittura francese, ed europea, quel Watteau appunto che diede la singolare risposta al curato di Nogent, e che tutti conoscono per sentito, a dirsi, ma di cui moltissimi hanno un'idea molgo vaga e inesatta.

Antonio Watteau, nato a Valenciennes nel 1684 fiorì appunto durante quella reggenza frivola e sensuale, che era quasi, boccata, come al rompere di una diga, dopo il bigottismo superficiale degli ultimi anni di Luigi XIV. Furono gli anni del 1715 al 1730 una fiorita calda ed intensa di sensualità, di galanterie, di barbogli formali, di paradossi, di ogni vivacità morale e materiale: il tempo in cui uscirono il tempio di Guido e le lettere persiane del Montesquieu, in cui il duca di Saint-Simon scrisse i celebri *Mémoires* e Voltaire cominciò la sua «carriera» nei salotti eleganti e alla Bastiglia.

Il Watteau fu il pittore di questa società, di questo mondo, massime, — come portava l'indole di lui — di questo mondo spassante alla campagna, nelle muscose langure tra gli alberi, o nei giardini ricchi di statue e di voluttà.

Egli non amava le stanze chiuse e le alcove, i cerimoniali: la voluttà del suo tempo egli non la sentiva affosa, impacciata febrile. Non sentiva la sensualità compassata, chiusa del decennio precedente, sotto il pio regno della Maintenon. La sua sensualità del tempo appariva al suo temperamento d'uomo e di aristocrata com'era — anche per la ragione che all'epoca morta con Luigi XIV, — fresca, vivace, folleggiante; di natura quasi panteista, per cui godeva associare al gaudito del senso quelli della terra e del cielo aperti, fonderli, intonarli quasi ad una sola nota armoniosa.

E però gli uomini e le donne che egli dipinge con scrupolosa ed amorosa esattezza nelle fogge del suo tempo, sono sempre in mezzo alla verzura, della cascata, al malinconico struscio delle (le faut pas) dal bivacco al ritrovo di caccia dal varco di quadri che rappresentano una contrattazione di matrimonio (ed era tanto e naturale rappresentarlo, in una stanza chiusa), al *Muséum*, alla festa campestre, alla colazione sull'erba, la quale pur in tanta differenza di rappresentazione, non può non ricordare la famosa di Claudio Monet.

Cronaca cittadina

Nel mondo scolastico.

I promossi alla scuola Tecnica

Promossi alla I. alla II. Cappel-
lari Luigi, Casonato Gino, Chialchla
Ciro, Domenis Antonio, Mazzaroli
Guido, Picotti Luigi, Santi Aldo,
Bianutti Cesare, Dal Dan Mario, De
Vittorio, Fontebasso Guglielmo,
Galassi Achille, Maggilli Aldo, Mus-
cio Giovanni, Soligo Riccardo, Pan-
gutti Vito, Valtorta Arnaldo, Bi-
nelli Orlino, Marangoni Elia, Pi-
cher Giuseppe, Sartori Carlo, Scarpa
Galliano, Venturini Aldo, Venturini
Pietro, Viviani Danilo, Vauch Luigi,
Pali Ernesto, Bertoldi Renato, Co-
sani Guido, De Nicola Bianca, Flo-
rida Antonio, Leonaruzzi Carlo Le-
via Renato, Luzzi Ferruccio, Pell-
lari Bruno, Sanero Umberto, Schiavi
Angelo, Todisco Leonardo, Bianchi
Angelo, Ermacora Giovanni, Fon-
tana Azzo, Paroni Alfredo, Tam-
lini Angelo, Turco Attilio, Viane-
Ferruccio, Visintin Decimo, Fos-
lini Giuseppe, Moscatelli Raffaele,
Zucchi Carlo.

Dalla II. alla III. Buffa Giuseppe,
Foramitti Daniele, Friedrich Gio-
vanni, Gasparini Emidio, Rizzani
Bonifacio, Unfer Ottavio, Zorze Co-
sare, Bortoluzzi Giuseppe, Bressani
Cesare, Girardini Eugenia, La Ja-
cona Francesco, Madia Adolfo, A.
Maseri, Nicotia Giuseppe, Pietta
Giuseppe, Raber Amedeo, Sarti Au-
gusto, Venier Domenico, Adamo
Sergio, Cossio Sante, Cremese Aldo,
De Rosa/Domenico/Dona Dante,
Drinssi Giovanni, Fontanini Teo-
baldo, Galluzzo Giulio, Guadalupe
Angelo, Leoncini Mario, Levis Emi-
lio, Marinatto Carlo, Mion Bernardo,
Morassi Deodato, Petri Pietro, Rai-
ser Lorenzo, Shuelz Adriano, Casali
Giacomo, Conti Mario di Quintino,
Cossutti Livio, Cristofoli Erminia,
Del Fabbro Giuseppe, De Re Pietro,
Gomano Luigi, Rizzi Armando, Za-
non Argentinio, Silvan Aldo.

Licenziati: De Monte Ottavio,
Dolce Luigi, Floreanini Mario, To-
solini Federico, Mazzaroli Adolfo,
Michieli Adriano, Pittini Ettore,
Sichi Vittorio, Gallo Domenico, An-
toniacomi Ferdinando, Baletti Gino,
Bortolotti Luigi, Clardi Giulio, Cirio
Angelo, Durigato Ettore, Ferigo
Giacomo, Lucco Francesco, Mareng-
ghi Angelo, Marchesini Pietro, Pra-
tone Dino, Ronchi Carlo, Missoni
Antonio, Gasseti Nicolò, Agostini
Giovanni, Armellini Giacomo, Fab-
bris Domenico/Lippi Emilio, Mau-
rich Giuseppe, Minissini Renato,
Mian Roberto, Padova Giovanni, Pa-
glianti Renato, Paolini Paolo, Pa-
trizio Giuseppe, Stellino Luciano,
Sticotti Luigi, Bin Roberto, Brunetti
Andrea, De Martin Antonio, Gil-
berti Daniele, Masotti Vincenzo,
Moy Mario, Moy Enrico, Principe
Eduardo, Sabbadini Ferruccio, Valle
Giuseppe, Visentin Tarcisio, Zan-
lato, Tudaro Enrico, Piazzotta Silvio,
Gennari, Gio. Batta, Leoni Umberto.

L'iscrizione alle Tecniche si chiuderà col giorno 15 corr.: le lezioni per la prima cominceranno il 16, seconda 18, terza 19 e regolamentari 20.
B. Scuola Normale.
Promosse con esami e licenziate dalla III. Normale: Pia Gasparini, Adelia Rigato, Ines di Caporiacco, Maria Paldi, Lionella Samuelli.
Promosse dalla I. alla II. Normale: Elena Ceccani, Antonia Del Bianco, Maria Fattori, Anna Gobessi, Norma Martina, Lucia Oggero, Gioia Pasutti, Angela Place-
reani, Federica Pittini, Caterina Ra-
ber, Alberta Bisutti, Graziosa Gre-
gio, Ida Marzona, Maria Mosenigo,
Jole Pagura, Ada Verzegnassi.
Dalla II. alla III. Normale: Ma-
ria Barpi, Fulvia Cossio, Rosa Sa-
vin, Argia Liron, Carolina Lombardi,
Anna Lunazzi, Rosalia Turrello, Do-
rotea Vadagnini.

Promosse dalla II alla III comple-
mentare: Caisutti Renata, Mauro
Maria, Morgante Enrica, Novello
Elena, Centis Virginia, De Simon
Elisa, Fontanini Fulgida, Ialetti
Margherita, Gallanda Dirce, Indri
Maria, Malattia Carlina, Minini Clara,
Pravisan Luigi, Rissi Anna, Bi-
gotti Bianca, Bressan Aurelia, Car-
doni Caterina, Bavallari Ines, Cosmi
Agnese, dall'Oglio Comelia, De
Stallio Anna, Lavarini Maria, Pa-
squalis Vincenza, Patrignani Lea,
Piuati Ines, Quaglia Anna Maria,
Pez Culia, Quarngolo Giuseppina,
Zampa Corinna.

Licenziate dalla III complemen-
tare: Broseghini Ernesta, Coassin
Iole, Dall'Osta Teresita, Leoncini
Cesira, Levis Pia, Mansutti Caterina,
Marinig Ebe, Padovani Matilde,
Rieppi Ademia, Rossini Maria, Sala
Cesira, Vizzon Eugenia, Arduini
Maria, Gambierasi Ersilia, Pascoli
Elisabetta, Feruglio Adele, Bonanis
Amelia, Coradazzi Ines, Fabris An-
na, Pontebasso Maria, Lessa Amelia,
Maieron Olga, Morelli Giulia, Nar-
dini Maria, Ronzoni Maria, Tessitori
Zia, Zagolin Alice, Antonini Marina,
Bertoli Carolina, Lombardi Rosa,
Romanin Lucia, Vidale Margherita,
dall'Osta Giulia, De Fornera Cesari-
na, Masini Maria, Rossi Giuditta,
Traldi Santina, Gaudio Letizia.

Borse di studio
Hanno conseguito, in seguito ad
esami, le borse di studio: Costanza
Cozzi, Evelina Pletti Antonietta Bon-
tempo, Adelina Lupieri.

Quando si riaprirà il Collegio Uccellis?

Intanto domani seguiranno gli
esami di prosieguimento e di am-
missione alle classi complementari
e normali; ma quando si aprirà il
collegio, non si sa. Per completare
i lavori di restauro, ci vorranno due
settimane ancora; e per adesso, è
ancora ignoto chi reggerà le sorti
dell'istituto dopo la rinuncia del
comm. Misani. Siamo ai 10 di Ot-
tobre, epoca in cui di solito si a-
prono i collegi; e ancora non si
conoscono dal pubblico né le norme
né le condizioni per concorrere...
Il Comune e gli altri enti che a-
vevano in consegna l'istituto fino
al 30 settembre, non si son preoc-
cupati di nulla, ben lieti di lavar-
sene le mani col 1 ottobre, giorno
in cui subentrava la responsabilità
del governo; il quale d'altra parte
non ha pensato, a prendere in
tempo quei provvedimenti che era-
no necessari per l'apertura e il
funzionamento del Collegio. D-
veva il Governo almeno incaricare
il Comune di Udine ad esaurire
certe pratiche, come per esempio
a pubblicare gli avvisi di concorso
e provvedere alla pubblicità; do-
veva far pratiche mediante i fun-
zionari suoi per trovare il Commis-
sario Regio, e incaricarlo delle di-
sposizioni regolamentari.

E invece? Invece ha atteso pro-
prio all'ultimo momento, ha atteso
di essere infeudato nel Collegio
per pensare a provvedere. Certo,
così, non si fanno gli interessi del-
l'istituto; poiché sarà grassa se
il Collegio Uccellis potrà aprirsi
col mese di Novembre.

Raccomandiamo al R. Prefetto,
raccomandiamo al Depunato, rac-
comandiamo insomma a quanti pos-
sono — e vogliono curarsi — de-
gli interessi della città, che sono in-
teressi del paese intero, ad adope-
rarsi perché tanto ingiustificabile,
trascuranza del Ministero della
Pubblica Istruzione e dei suoi fun-
zionari sieno al più presto riparate.

I promossi negli esami di segretario
Ecco i nomi dei promossi negli
esami testé svoltisi (lo scrutinio dei
quali terminò soltanto ieri) per es-
sere abilitati ad esercitare la pro-
fessione di segretario comunale:
Facini Luigi S. Giorgio Nogarò
con punti 167 su 200.
Chiaradia Francesco Caneva 166
Larocca Nicola Udine 165.
Fortunati Ettore Talmasson 153.
Mattussi Domenico Artega 151.
Marzocco Giovanni 150.
Ugenti Domenico Scofati (Saler-
no) 145.
Struzzo Eugenio S. Pietro al
Natisone 142.
Venturini Edoardo Udine 140.
Marcadella Gaetano Casarsa 140.
Foraboschi Paolo Moggi 140.
Gli altri cinque esaminati (18
ammessi, 16 presentati) son «ca-
duti»; speriamo che si rialzino
un'altra volta.

L'assemblea dei sanitari.
L'Ordine dei sanitari della provin-
cia di Udine è in piena crisi: sono
dimissionari il Presidente prof. Et-
tore Chiaruttini e sei consiglieri:
dott. Zanon, dott. Luzzatto, dott.
Cesare, dott. Liuzzi, dott. Bortolotti
e farmacia Zullani. Per sabato
matina, 19 corr., è convocata l'as-
semblea per la nomina del Presi-
dente e di tutto il Consiglio.

Per disposizione del regolamento,
il Consiglio dell'Ordine non può es-
sere eletto, se all'elezione non par-
tecipino almeno la metà più uno de-
gli iscritti. Ovè questo non si rag-
giunga, l'elezione dev'essere rifatta
o completata con referendum fra i
soci.

Facilitazioni ferroviarie.
In occasione dei festeggiamenti che
seguiranno oggi a domenica ven-
tura a Palmanova, la Società Ven-
eta, per comodità del pubblico, ha
disposto che dalle stazioni della li-
nea Cividale-Portogruaro siano di-
tribuiti per Palmanova biglietti spe-
ciali di andata-ritorno di 2.ª e 3.ª
classe, a prezzo ridotto, valevoli per
ritorno anche con tutti i treni dei
successivi lunedì (11 e 13 corr.). I-
noltre, nelle notti dal 10 all'11 e
dal 17 al 18, sarà effettuato un
treno speciale da Palmanova a U-
dine con partenza a ore 24 da Pal-
manova e arrivo ore 0.6 a S. Ma-
ria la Longa, 0.17 a Risano, 0.35 a
Udine.

**L'importanza della nostra
Associazione agraria**
è stata riconosciuta ancora una
volta, avendola designata a formar
parte, con altre istituzioni fra le
più apprezzate, del comitato cen-
trale italiano che deve preparare il
congresso internazionale delle asso-
ciazioni agricole e di demografia
rurale che si terrà a Bruxelles nel
1910.

L'Associazione sarà rappresentata
dal vicepresidente avv. Cav.
Galliani, che in altri consigli e comi-
tati congeneri ebbe a mostrare la
serietà e profondità dei suoi studi
nelle questioni che si attengono all'
agricoltura dal punto di vista so-
ciale.

in grazie al coraggio dimostrato dal
giovane Cozzi Emilio e fratello
che posero in salvo l'intera fami-
glia.

Gli agenti del negoziante mani-
fatture sig. Antoniazzi, Martine An-
tonio e fratello Angelo, al momento
dell'irrompere delle acque, si tro-
vavano sotto la loggia nella piazza
XX Settembre. Fu vero miracolo
se ebbero la vita salva, perché l'ac-
qua minacciava di travolgere il
fabbricato e seppellire animali e
uomini. Infatti l'Antonio vedendosi
vicina la morte, fece il salto del
muro laterale. Non appena lo ebbe
scavalcato, questo frangé per tutta
la sua lunghezza. Fu un momento
terribile. Ma così l'acqua si apersé
un varco e tutti furono salvi.

Nella difficile opera di salvatag-
gio si ebbero a registrare dei feriti.
Tra questi il mugugno Pinzani, tre
giovannotte in procinto di annegare
ed una che riportò la frattura com-
minutiva ad una gamba.

Clauzetto

Ancora sui danni del nubifragio.

Clauzetto, 8: Il temporale di ieri
mattina ha portato la devastazione
ed il terrore tra queste popolazioni.
Nelle frazioni delle Pradis si con-
tano per lo meno trecento frane
con molte case e stalle deteriorate.
Nella località Bearzi molte fami-
glie hanno dovuto abbandonare le
proprie case perché minacciano
ruina.

La strada Postale Clauzetto Pa-
ludese è ostruita da ben quindici
frane e l'ultimo tratto verso il
confine di Paludese è stato aspor-
tato, per cinquecento metri dal tor-
rente Cosa.

La frana che ostruisce la strada
Clauzetto-Vito è lunga oltre due-
cento metri.

La pioggia continua incessante
ed i danni si fanno sempre più
gravi, irreparabili.

La popolazione è terrorizzata, co-
sternata.

L'autorità ha telegrafato al pre-
fetto invocando soccorsi. I danni
sono incalcolabili e superano le tre-
centomila lire.

Anche nel vicino comune di Vito
d'Asio i danni sono enormi. La
celebre fonte di Anduins è ridotta
un mucchio di rovine. Il ponte è
crollato; il torrente si è spostato
verso Anduins abbattendo i bagni
ed il battiferrò vicino Casiacco.

A Pielungo furono travolte una
diecina di stalle e le frane non si
contano.

La Valle Nespolaria del Conte
Ceconi è tutta una frana ed il pa-
lazzo Ceconi trovasi isolato dal
paese.

La strada Margherita è franata
presso Pielungo e ostruita lungo
tutto il percorso. Ci vorranno dei
mesi per riattarla.

A memoria d'uomo non si ricor-
dano simili devastazioni che hanno
portato desolazione e rovine di cui
questi paesi dovranno portarne
lungo e doloroso ricordo.

Corriere Giudiziario

Pretura del 1.º Mandamento

Pres. Rubazzer P. M. Farini

Ahi la lingua...
Maria d'anni 35, di Udine,
vecchia cliente dell'oste Cosimo Pinto,
un brutto giorno, 12 giugno, ebbe la mala
sorte di non trovare più il vino di suo
gusto.

«E' fatturato, questo vino! — esclamò
indignata, e lo sdegno apertamente
manifestò ad altri.

La cosa non poteva certamente garbare
al sig. Pinto che in questa accusa sen-
tita offese il suo onore di commerciante
onesto e vedeva — di riflesso — un at-
tentato al suo commercio. Nulla di me-
glior, quindi, per salvaguardare la pro-
pria riputazione, che... intendere cause
contro la dama ricattatrice.

E ieri si svolse la causa: la as-
sistita dall'avv. Marò, il Pinto costitui-
tosi parte civile con l'avv. Doretto. Ed il
Pretore la condannò a 75 giorni di re-
clusione, L. 83 di multa, nei danni da li-
quidarsi in separata sede, nelle spese di
Parte Civile e nelle spese processuali...

In vista tuttavia dei suoi ottimi prece-
denti, benefici l'imputata del perdono,
sotto condizione che entro un anno sol-
diti alla pena pecuniaria verso la Parte
Civile.

«Ah! donne, governate la vostra lin-
gua — conclude il Pretore — la quale vi
conduce a colpa la cui gravità non sa-
pete misurare.

La interporre appello.

Ubbidite all'ultraggiatore.

Il 26 settembre ultimo, Carla Moresle-
Campagnoli di Giuseppe d'anni 52 aveva
di troppo alzato il gomito, il vigile Biattini,
la contrevventore e l'altra lo pagò con
mille epiteti, dei quali i più gentili erano:
«Vigliacco, farabutto etc.

Ieri la Moresle fu condannata a 12 giorni
di reclusione e a L. 10 di ammenda. Di-
fensore Marò.

Loggato che costan danaro.
I fratelli Dal Torsò, Antonio d'anni 33
ed Enrico d'anni 35, per quattro volte
consegna di concerto a certo Brumino
Cargnolatti d'anni 20 che avrebbe avuto
l'ardire d'offendere con parole triviali la
moglie d'uno di essi in giardino pubblico,
furono condannati a pagare la multa; 50
lire l'Antonio e 42 l'Enrico.

Pietro Cantoni, d'anni 60, pregiudica-
to, dovrà pagare il gusto di aver ha-
stionato la propria padrona di casa, certa
Bon, con L. 10. Dif. ufficio Marò.

Tarcento

Sponsali.
10. — Ieri mattina si giurarono
fedeli di sposi il sig. Giacomo To-
mada e la signorina Luigia Bearzi.
Auguri agli sposi di perenne fe-
licità.

Le sagre odierne.
A Ciseris e Moghano oggi hanno
luogo le tradizionali sagre annuali
alle quali molta gente occorre, per
goder le ultime giornate autunnali.

S. Vito di Pagagna

Nuovi insegnanti.

9. — Ieri, venerdì, si riuniva in se-
duta ordinaria questo Consiglio Co-
munale per procedere — fra altro
— alla nomina di due insegnanti
in sostituzione delle maestresse di-
missionarie Bacchilega e Canuti.

Interpretando il desiderio e il
pensiero dell'intera popolazione, il
Consiglio, con voto unanime nominò
il signor Paolo Scabi il quale da
ben 26 anni compie la non facile
missione di educatore nel capoluogo
di Coseano dove gode generali sim-
patie e fu sempre amato e rispet-
tato.

Con atto poi di vera liberalità,
questa Rappresentanza, volle ele-
vare lo stipendio al novello docente
da L. 1000 a lire 1300, laonde egli
può andare ben orgoglioso del voto
di fiducia e di stima espresso a suo
favore. S'abbia intanto il buon Paolo
il nostro benvenuto.

Nella stessa seduta il prefato con-
siglio elesse a maestra di Silvelia
la signorina Anna Morzolini la qua-
le ebbe pure l'unanimità dei suf-
fragi.

S. Vito al Tagliamento

Ai soldati di Cavalleria.

Alcuni cittadini ebbero la felice
idea di esprimere la piena soddi-
sfazione per la venuta dello squa-
drone di Cavalleria tra noi, coll'of-
frir ai soldati vino e zigarri.

A tal scopo si portò dal Capitano
una Commissione composta dal
sigg. Giuseppe Stufferi, Fogolin
Giacomo e Vizzotto Federico, e que-
sta diede il saluto ed il benve-
nuto allo squadrone, pregando il
Capitano Filippini di Mombello
Nob. Camillo a voler gradire il mo-
desto ricordo che molti cittadini
vogliono dare in segno di compia-
cenza per la venuta dello squa-
drone.

Il sig. Capitano con modi verame-
nte gentili e con piena soddi-
sfazione accettò l'offerta fatta, pro-
mettendo di rendersi interprete ver-
so i soldati tutti della dimostra-
zione di benevolenza e simpatia ma-
nifestata dai cittadini sanvitei.

E così domani domenica ne verrà
fatta la distribuzione.

Elargizione.

Nell'ricorrenza dell'anniversario della
morte del bambino Vito Tullio di Fran-
cesco, il nonno ha elargito alla locale
Congregazione di Carità L. 50 per
l'acquisto di indumenti da distri-
buirsi fra i bambini poveri di questo
Comune.

Pordenone

Grave disgrazia.

Bambina che si rompe il cranio.

9. — Stasera, verso le 16, la bam-
bina Bianca Pellini, settenne stava
giuocando con alcuni suoi coetanei
nel vicolo del Molino, quando, vo-
lendo camminare sul ciglio della
strada che va dietro il Castello,
cadde da 7 metri a capofitto nel
sottostante vicolo battendo la testa
sul ciottolato. Raccolta, fu tosto
trasportata all'Ospitale dove fu
constatata la rottura del cranio con
fuoriuscita della materia cerebrale!

La disgraziata bambina trovavasi
in fin di vita.

E' facile immaginarsi la disper-
azione della madre che è la ben co-
nosciuta cuoca della Cucina Econo-
mica in Piazza del Moto.

Porgaria

Orecchini e spilla rubati.

Un brutto giorno certa Lina Jem-
s'accorse che in tempo indetermina-
to, da un cassetto dell'armadio,
manò ignota le aveva involato una
spilla e un paio d'orecchini d'oro,
tutto per il valore di L. 100.

Polcenigo

Oltreggia, mentre è perquisito.

I carabinieri di qui, avuto sentore
di una rissa di cui massimo coef-
ficiente era stato certo Pietro De
Re, andarono a fargli una visitina.
Lo perquisirono e gli trovarono in-
dosso un coltello proibito. Durante
l'operazione, il De Re oltreggiò i
due funzionari e fu arrestato quindi
per due motivi.

Travesio

**Ancora sui gravi danni
cagionati dal maltempo.**

9. — Perdura ancora l'impres-
sione di sgomento per la memora-
bile piena del Cosa, che travolse e
distrusse tutto quello che incontrò
sul suo cammino. I danni rilevanti
si vedono adesso in tutta la loro
gravità: nei pressi della cascata
Deana non vi è più che il vuoto;
il molino è scomparso con 40 quin-
tali di grano che conteneva senza
quasi lasciar tracce.

Il molino della Società idro-elet-
trica subì rilevanti danni; non si
ebbero a registrare vittime umane,

Il poeta decadente che avendo osato
abbreviare di 12 canti l'Iliade, l'a-
veva, secondo Giovan Giacomo
Rousseau, allungata di 12:

Vestita alla francese un di mamma Na-
tura
Sentì il desio galante di ammirarsi in
pittura.

Che fe' la buona mamma? S'incitose di
[Watteau].
Per lei quel prediletto, riconoscente a
[Watteau].

Non pago di ritrarne dovunque la sem-
bianza,
Tanto fece e si bene, che in meglio la
[Watteau].

Che se la traduzione è mal riu-
scita non me ne fate gran colpa:
l'originale è peggiore.

Ma del Watteau è celebre sopra
tutto il quadro, ora al Palazzo reale
di Berlino, intitolato l'imbarco per
l'isola di Citera, per l'isola cioè del-
l'amore e della bellezza, del piacere
dei sensi.

E' desso il quadro più grande,
più complesso e più significativo
del pittore francese, e certo una
delle opere più felicemente rappre-
sentative di tutto il mondo e di
tutte le età.

Non rappresenta esso quell'enor-
me imbarco per l'isola del piacere
che fu il primo settecento francese
ed europeo?

La bella nave è pronta.
Ecco la sponda e il lido
Dove necciar Cupido,
Belle, l'invita al mar.

Mirate come l'ancora
Già dall'altre avelsero
Molle Amorin che appressansi
Festosi a navigar.

Di porpora è la vela
Che ai zeffiri si stende
E a governarla prede
Il Riso condottier.

L'aura se ne innamorano
E l'ali intorno battono
Scherzando, e la fan turgida
Di flato lusinghier.

Treccie di vaghi fiori
Persi vermigli e bianchi
Pendono giù dai fianchi
Del ben spalmato pia.

Era dilette immagini
Siede l'Allegro Genio,
Di rosa odorosissimo,
Ornato il biondo crin.

Sotto l'altro abete
Par di dolcissima accento
Superbo del bel peso
L'amor flutto andar.

Per l'acqua i pesi guizzano
Quasi d'amore avvampino
E i duri sogli e gelidi
Sembrano anch'essi amar.

Ed ecco Amor favella,
E ai suoi soavi accenti
Taccolono in aria i venti
E si fa il ciel sereno.

Ad assaltarlo sorgono
Le belle dee marittime,
E fuor dall'acqua sporgono
Il diletto sen...

Il Watteau non poteva certo de-
siderare una più viva, più calda,
più armonica interpretazione del
suo capolavoro, di questa che dava
agli italiani il Frugoni, l'uomo che
compendio nel verso molle e volut-
tuoso tutta l'anima settecentesca,
mentre la tradizione letteraria (che
non volle credere a Vincenzo Monti)
lo fa inventore di un certo stile so-
nante e vuoto, rumoroso e lampeg-
giante, ch'egli usò, imitando altri,
in due o tre sonetti non sentiti...

Ma il povero Watteau non poté
leggere quel piccolo capolavoro me-
lico, che è l'isola amorosa del Fru-
goni: moriva di mal sottile, presso
Parigi, a trentasette anni... Triste
embarquement!

La barca di Caronte, nell'età an-
cora fatta per il bel naviglio do-
rato, fiorito d'Amorini e di genii...
Intanto a Parigi cominciava a
fiorire Francesco Boucher, tutto in-
tento a ridurre al manierismo più
volgare, la pittura storica e mitol-
gica dominante («qui nous délivre-
ra des Grecs et des Romains?»), e
la bella arte piena di realtà e di
vita contemporanea del Watteau
cedeva il campo alla retorica pitto-
rica del maestro longevo; ma tale
doveva più tardi andar nello stu-
dio di lui, che sarà nella seconda metà
del settecento ciò che il Watteau
fu nella prima: il pittore sincero e
ispirato dello spirito voluttuoso del
secolo: Nicola Fragonard.

Intanto la pittura francese on-
deggiava tra il Boucher e quel an-
tipaticissimo Greuze che tentò di
introdurre il sentimentalismo nel-
l'arte settecentesca, con quell'abi-
lità stessa con cui Diderot, suo
grande ammiratore e sua anima
gemella tentava di inocularlo nella
letteratura.

Il modesto e grande Chardin, il
pittore dell'umile vita del terzo
stato, dopo i primi successi, moriva
ammirato da pochi fedelissimi. Toc-
cava a Fragonard di rimettersi in
contatto con l'anima del secolo e
darle l'ultima grande interpreta-
zione: di lui che col Watteau i
lettori avran tante volte sentito no-
minare, dirò forse qualche cosa in
un prossimo articolo.

B. Chiarlo.

Qualcuno, mandando a conoscenti
o amici o parenti, la Patria in Au-
stria, vi acclude copie di altri gi-
ornali, cittadini o forestieri. Ora ac-
cade che, molti essendo i giornali ita-
liani che non hanno nell'Austria la
libera circolazione, tutto, Patria e
altri fogli, sono rispediti con tanto di
votoben (proibito). Sarà bene, chi de-
sidera che la Patria sia consegnata
al destinatario, che la spedisca senza
includervi null'altro. Lo diciamo
perché talvolta sono a noi consegnati
appunto Patrie racchiudenti altre
fogli, perciò respinte dagli uffici pri-
siali austriaci.

STATO CIVILE

Relat. sett. dal 3 al 9 ottobre 1909.

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 9
morti 1
Esposti 2

Totale N. 27.

Pubblicazioni di matrimonio

Riccardo Filippetti infermiere con Elisabetta Rosini casalinga, Guglielmo Bonatti toritore con Lucia Caldarini casalinga, Giuseppe Poros fornaio con Anna Tonello casalinga, Giulio Ravitacqua sottufficiale in congedo con Olisina Corsi casalinga, G. Batta Tosolini muratore con Giuseppina Troppo contadina, Agnolo Agnoli capotecnico con Lidia Moz civile, G. Batta Vaccaro negoziante, con Carolina Carisi casalinga, Francesco Casagrandi ferroviere, con Elisa Rigato casalinga, Giuseppe Sebastianutti falegname con Emma De Paoli seggiolaia, Giovanni Durissini spazzacamino con Irma Giusti sartà, Vincenzo Grassi muratore con Anna Kupsch casalinga, Zuliano Zucchi imp. priv. con Anna Gasser casalinga, Attilio Bosio cameriere con Margherita Stiechli sartà.

Matrimoni

Alessandro Milani operaio con Maria Minardi casalinga, Gino Cecchini brigad. del R.R. corab. con Igea Galli possidente, Duilio Partisani meccanico con Emma Greggio sartà.

Morti

Giovanna Aita di Leonardo di anni 1, Ezio Lodolo di Alessandro di anni 1, Giorgio Furlanetto di Antonio di anni 2, Guido Castorini di Pietro di anni 3, Catone Bonuzzi fu Achille di anni 50 mediatore, Mattia Saccomani fu Pietro d'anni 58 contadino, Aurora De Luca di Saracino d'anni 14 setaiuola, Giovanni Pivoli di Pietro di anni 41 fabbro, Mattia Toso fu Pietro d'anni 77 calzolaio, Rinaldo Crapis di Antonio d'anni 29 fornaciaio, Amalia Pascoli fu Giovanni d'anni 43 casalinga, Francesco Praviani fu Giovanni d'anni 55 sabbionaro, Rosa Cecotti di Antonio d'anni 15 operaia, Luigia Foschlati fu Nicolò d'anni 63 casalinga.

Totale N. 14

dei quali 4 a domicilio.

Nobile gara.

Si resta colpiti a Vicenza dal modo con cui si esprimono i malati guariti dalle Pillole Foster per i Reni sempre con la stessa sincerità e spontaneità essi narrano ciò che soffersero un tempo e come stanno ora. Nell'interesse degli abitanti di Udine riproduciamo il caso della Signora Dorothea Della Negra, Via Porta Padova, 1290, Vicenza:

« Il gran bene ricevuto dal vostro rimedio mi esorta a render noto a quanti possono aver interesse a leggere questa mia dichiarazione che la mia guarigione è dovuta alle Pillole Foster per i Reni. Esse mi hanno liberata da un male di schiena che mi torturava da ben dodici anni. Naturalmente questo male l'ho avuto ad intervalli perché altrimenti mi sarebbe stato impossibile sopportarlo tanta era la sua violenza. Esso fu causa anche di dolori alle articolazioni e particolarmente ai polsi ed alle ginocchia al punto che non potevo piegarmi sulle gambe quando avevo bisogno di chinarmi. A letto non potevo dormire che con una costante agitazione ed interruzione del sonno che potevo prendere soltanto stando supina. In qualunque altra posizione la schiena mi doleva.

« Al mattino mi alzavo sempre stanca; il mettermi in piedi e il vestirmi era un vero calvario di sofferenze. Tutto ciò mi toglieva l'appetito, digerivo male, ed era causa di un persistente male di capo. Ero sconsigliata al massimo grado quando provai il vostro rimedio ed invero io sono meravigliata dei risultati ottenuti perché tutti i miei mali sono scomparsi con la cessazione dei miei dolori di schiena. Io non conosco più nessun altro male, neppure nessun altro dolore alle articolazioni. Infine posso dormire tranquillamente e riposare perfettamente. Sono proprio del tutto guarita. (Firmato) Della Negra Dorothea.

Molte persone che soffrono di sordi e misteriosi dolori si rassegnano a vivere penosamente e trascurano la loro esistenza a lamentarsi invece di ricercare le cause delle loro sofferenze. La nevrosi, il mal di schiena, il colorito giallo, il bisogno incessante di movimento, la mancanza di appetito, la sensazione di costante stanchezza e l'irritabilità, tutti questi sintomi comuni ai nevrosatici dipendono dal cattivo stato dei reni. E' per questo che le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Angelo Fabris & C., Via Mercatovechio, Udine) operano delle guarigioni durature; esse danno ai reni la forza necessaria per filtrare il sangue completamente, regolarmente, ed impediscono qualsiasi ritorno dei disturbi.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 — o franco per posta, indirizzando le richieste col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, specialità Foster, 19, Via Cappuccino, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

La "Banca degli Umili."

Il discorso Luzzatti a Venezia

A Venezia, venerdì, fu inaugurato il convegno dei pescatori dell'Adriatico. Fra le adesioni al quale, notiamo quelle del Senatore di Prampiero, del Comune di Marano, della associazione peschereccia di Nogarò.

Il deputato Luzzatti, il sociologo e finanziere geniale, che ha sempre qualche nuova proposta utile da suggerire, ha pronunciato il discorso inaugurale che fu veramente opera magistrale e tale da segnare un solco in così vitale argomento.

Egli ricordò il progetto presentato nel 1904, diventato poi legge dello Stato, per creare la grande industria della pesca in Italia, condotta da società cooperative, con sussidi relativamente forti dello Stato, poiché per gli anni dopo il 1906 era proposta una spesa annua di 100 mila lire per questi sussidi. Ma la legge non ebbe l'effetto desiderato. Ora si tratterebbe, seguendo l'esempio di altri paesi (come la Germania e la Francia) di dare maggiori mezzi economici e tecnici alle società dei pescatori.

Perciò s'impone la creazione di una Banca centrale della cooperazione, sul tipo di quella che già funziona da tempo in Prussia per sorreggere tutte le iniziative popolari e cooperative, comprese le società pescherecce.

« Lo Stato — egli disse — colle grandi banche di emissione ha, come era dover suo, procurato il credito ai potenti, ai forti, agli agiati; ed deve, sull'esempio degli altri paesi, favorire anche il credito agli umili, integrando per tal guisa la sua funzione sociale e facendo splendere ugualmente il sole del credito sulla testa dei ricchi e dei poveri.

Questa banca, aperta alla mutualità di qualsiasi confessione religiosa e programma politico, non potrebbe avere che una funzione integrante; dovrebbe essere il coronamento delle cellule del credito della povera gente, spontaneamente organizzate per la affinità del dolore e del lavoro.

Dovrebbe avere due compartimenti, uno per aiutare col credito le cooperative di ogni specie, le affinità collettive, i piccoli proprietari che tendono anch'essi ad associarsi per acquistare i benefici tecnici della grande coltura, gli enfiteuti per il pagamento dei loro canoni, le Associazioni ed i sindacati della pesca; l'altro compartimento dovrebbe aiutare la costruzione delle case popolari compiendo la magnifica opera già iniziata dalla Cassa Nazionale della vecchiaia e dalle Casse di risparmio alla testa delle quali stanno quelle di Lombardia e di Bologna, dalle Banche popolari, dai Comuni e da altri Enti. A questa nuova banca del lavoro potrebbero contribuire le nostre grandi banche di emissione con l'impiego di una frazione delle loro riserve (come si fece in casi somiglianti) e le maggiori Casse di risparmio e le Banche popolari, la Umanitaria disposta a fondere la sua azienda di credito nella nuova istituzione, alimentata da tutte le forze della previdenza sociale esistenti nel nostro paese che le darebbero anche in parte gli amministratori.

L'on. Luzzatti si riservò di fare la propaganda necessaria per l'istituzione di una simile banca, che potrebbe chiamarsi la « Banca del lavoro » in contrapposizione della « Banca del capitale ».

E' inutile aggiungere che il discorso del Deputato di Oderzo riscosse il plauso di tutti i convenuti.

Cinematografo Volta

Folla enorme ieri sera — e di quelle folle che raramente si son viste.

L'accorrere del pubblico però è pienamente giustificato dalla grandiosità ed importanza del programma.

Quest'oggi soltanto si replica l'intero programma sempre a piena luce.

Notizie in fascio

— A Milano, cessato appena lo sciopero dei carrettieri, oggi sono deliziati dallo sciopero dei gasisti. Alcune vie della città rimsero al buio.

— A Concorrezzo, in Brianza, due famiglie di contadini, certi Berretta, furono avvelenati dai funghi che mangiarono. Di dodici avvelenati, ben otto morirono malgrado le cure mediche.

— Il gerente del giornale *Il bastone* (che si vende anche a Udine assieme *Mulo*) fu condannato, per un articolo riportato da un giornale di Catania, a dieci mesi di reclusione ed a accessori. Titolo della condanna, diffamazione; querelante, l'on. De Felice.

— Il generale francese d'Aumade pronunciò qualche censura all'indirizzo della Spagna, per la sua politica nel Marocco e disse che la Francia avrebbe il dovere d'intervenire subito a frenarne le ambizioni e a difendere i propri interessi. Il ministro della guerra collocò subito in disponibilità l'imprudente generale.

Lo Czar arriverà a Raconigi il 21 corr.

Pietroburgo, 9. — Secondo il programma stabilito sinora, lo czar arriverà a Raconigi il 21 corrente e vi si tratterà tre giorni. Riguardo la via che terrà le notizie sono ancora incerte e poco attendibili. L'itinerario sarà scelto all'ultimo momento. Comunque pare che lo czar farà il viaggio, che fu sicuramente deciso dalle grandi pressioni del Governo italiano che avrebbe fatto comprendere come un ulteriore rinvio avrebbe offeso grandemente la sensibilità degli italiani.

La camicia rossa di un morio

Trieste, 9. — Nel nostro ospedale è morto il garibaldino Gisleno Turrio nato a Roma. Egli, dopo aver preso parte a quasi tutte le campagne di Garibaldi, s'era da parecchi anni ritirato insieme alla sua famiglia ad Ancona, dove teneva un'edicola di giornali. Avendo una figlia sposata a Trieste col sig. Angelo Stein, un ungherese, di Budapest che fu dei mille, il Turrio veniva molto spesso nella nostra città. Un mese fa circa egli arrivò come al solito sano e contento; dopo qualche giorno, però colpito da male improvviso, fu portato a casa da un per consiglio del medico all'ospedale, dove morì a settantacinque anni, in seguito a carcinoma agli intestini.

Morì placidamente, manifestando il desiderio di essere sepolto con la sua camicia garibaldina. I parenti si affrettarono ad esaudire l'ultimo suo desiderio; l'autorità fece però sapere che non permetteva si vestisse il cadavere con la camicia rossa, avendo riguardo all'esposizione di essa nella cappella dell'Ospedale. La divisa di Garibaldi si permetterebbe solo quando il cadavere fosse chiuso nella cassa!

LOTTO	9 settembre	Est. 9 settembre
VENEZIA	17	26
BARI	90	63
FIRENZE	31	65
MILANO	71	3
NAPOLI	44	54
PALERMO	83	49
ROMA	43	86
TORINO	77	22

Luigi Princighs gerente responsabile

Indicazioni sulle crisi della maternità esposte da una levatrice.

“L'azione terapeutica della Emulsione SCOTT sopra gestanti,

puerpere e nutrici

è quanto di più efficace possa desiderarsi. Ne ho fatto largo uso nella mia clientela e gli effetti m'inducono a diffondere con maggior convinzione questo ottimo ricostituente.”

ELVIRA NOTTARI, Ostetrica, Oristano (Cagliari).

Nella Emulsione SCOTT si concreta un metodo di cura, anzi una cura completa di tutto l'organismo. Da ciò la sua efficacia sempre attiva. Questi requisiti non trovano riscontro nelle preparazioni similari.

Emulsione SCOTT

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e l'azione salutare del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Municipio di Majano.

Causa il cattivo tempo, non avendo avuto luogo oggi questo Mercato Bovino, viene rimandato a Giovedì 14 corr.

Majano, 7 Ottobre 1909.

Il sindaco
Cattarino Damiano.

Malattie di CUORE

Nelle Disturbi RECENTI e CRONICI solo col « **Quordicuro** » Ott. Gandola di fama mondiale si ha benessere e salute piena. Meravigliose guarigioni. Scrivete e chiedo *Opuscolo gratis* allo Stab. Farmaceutico INSELYNI, BESANA, ROSA & C. - MILANO - Via Larga 26, 28.

In Udine presso P. Minisini

Ammistrazione dei Confi Valenti TREVI (Umbria)

Premiata produzione propria

OLIO d' OLIVA

Garantito purissimo all'analisi

- Campioni a richiesta -

Malattie della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO OLONFERO

Medico - Chirurgo - Dentista dell' « Ecole Dentaire » di Parigi.

Estrazione senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucci — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti — Corone, lavori a Ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 15.

Udine — Via della Posta N. 36 l.o.p.

Telefono 252.

Malattie dei Polmoni Bronchi e Sangue

Guarigione dell'asma bronchiale cura radicale della tubercolosi polmonare

Dott. E. BALLERO

Casa di cura in Padova — Telefono 9.18

UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1.o

Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

Casa di Cura per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista (approvato con decreto della R. Prefettura)

Udine - Via Aquileia 86

Visto tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

Trattoria ANTICO TOPPO

con alloggio.

Col giorno 1 ottobre questo esercizio venne assunto dal sottoscritto, che mentre assicura un'ottima cucina alla casalinga, vini friulani sceltissimi e modicità di prezzi, spera di vedersi onorato da numerosa clientela.

Luciano Cei.

Anno 380.

Anno 380.

Treviso COLLEGIO ZACCHI (ex Donadi).

Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente saluberrima. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore.

Maggiore cav. Luigi Zacchi

Comune di Meretto di Tomba

Concorso.

E' aperto il concorso a tutto 15

mese corr. al posto di Maestro per la

scuola di Plasencia, cui è annesso

lo stipendio annuo di Lire 1000.

Presentare istanza corredata dai

documenti di rito alla Segreteria del

Comune.

Francesco Cogolo

Callista

Via Savorgnana N. 16.

Agli studenti

delle scuole *Ginnasiali e Tecniche* che, caduti negli esami di Ottobre, intendessero non perdere l'anno, *Libero docente* offre pensione, lezioni ed assistenza.

Per chiarimenti rivolgersi Agenzia Manzoni Udine.

Premiata POSTICCERIA Galanda

UDINE - Via della Posta (sotto l'Albergo Centrale) telef. 3-58

Torte e Paste fresche tutti i giorni

Specialità Focaccine e Panettoni

sempre freschi.

Ciocolato, Confetture e Liquori di lusso

Assortimento Bomboniere porcellana e cartonnaggi, sacchetti raso

Servizio speciale per nozze e battesimi tanto in città

che in provincia.

Reccardini e Piccinini

Via Mercatovechio 4, — UDINE — Telefono 3-77

Stoffe Nazionali ed Estere per Uomo e per signora

Confezione su misura

Deposito biancheria comune e di lusso per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio.

Tellerie, Tovaglierie, Tende, Tappeti, Coperte

Forniture speciali per Corredi, Alberghi, Collegi, ecc., a prezzi e condizioni vantaggiose.

Sello Giovanni di Domenico

Fabbrica Mobili

UDINE — Via A. L. Moro N. 2-4 — Telefono 3-79.

Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria

Mobili artistici

E COMUNI

Occasioni stanze da letto per sposi



Impianti di Latterie Apparecchi di Distillazione

rivolgersi alla

Ditta Pasquale Tremonti di Udine - Telefono 2-96

Rappresentanze - Depositi

Viale Stazione, 19 AUGUSTO PALMARINI Telefono N. 401

Negozio Confetture, Cioccolato

Via della Posta, palazzo Banca Popolare

Confetture per nozze e battesimi, Caramelle, Drops

Ciocolato Fondant alla crema - Fantasia - Gianduia

prodotti della premiata ditta

Fongaro e C.

di Schio.

Sciatica Reumatica CASA DI SALUTE

Giuseppe Munari - Treviso

Ringraziamento

da S. Michele di Cimadolmo (Treviso)

29 Settembre 1909.

Preg. signor dott. G. Munari

Treviso

Finalmente vengo a compiere un dovere verso di Lei. Dovevo molto prima esprimere la mia gratitudine, perché grazie alle sue cure, mi trovo perfettamente guarita dalla sciatica reumatica, che mi ha tanto rattristata nei migliori anni di mia vita: ma se ho tardato, fu solamente per accertarmi che la guarigione era permanente. Accolgo per tanto, a nome pure di mia famiglia, vivissimi ringraziamenti, con l'espressione di eterna gratitudine. Con la massima stima dev.

CARRARO TERESA

Cacciatori acquistate

Polvere Lepre Kilo L. 4.—

Fossano L. 6.— Reale L. 8.—

Eureka senza fumo ottima L. 12.—

Cartucce - Pallini - Prezzi miti.

Cambiavalute Ellero, Udine.

Colleio

DANTE ALIGHIERI (gli Silvestri).

Udine — Viale Venezia 23 — Udine

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli

esami di Ottobre.

Per Programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

BICICLETTE

macchine da cucire - per maglieria - da scrivere - fucili da caccia - casse forti ecc. a prezzi modicissimi al grande e nuovo negozio

G. de PUPPI

Mercatovechio - UDINE

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Riacque forme di paratubercoli - Impotenza - Rachitismo - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista - Debolezza di udito - Anemia - Leucemia - Febbre di malarie e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche. Per posta 15 lire - A botti, per posta 15 - Dotti, multipli per posta 15 - Pagamento anticipato, diretto all'Espresso. Car. G. BATTISTA - Farmacia Ingles del Corso - Napoli - Corso Umberto I, 115, palazzo proprio.

Importante consiglio all'Espresso - Antidoti - Cloromania - Impotenza - Riacque forme di paratubercoli - Impotenza - Rachitismo - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista - Debolezza di udito - Anemia - Leucemia - Febbre di malarie e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche. Per posta 15 lire - A botti, per posta 15 - Dotti, multipli per posta 15 - Pagamento anticipato, diretto all'Espresso. Car. G. BATTISTA - Farmacia Ingles del Corso - Napoli - Corso Umberto I, 115, palazzo proprio.

Esigete la marca di fabbrica, in quale, emblema del ricatto dell'antico, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sign. Battista, qui sopra si riporta il facsimile, e consegnarla del pubblico contro la falsificazione o la frode.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, e negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quasi da mesi non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente, e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, anzi dicembre, in seguito alla grave febbre d'infezione, sofferta nel passato ottobre.

Sabba pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Il Dott. GIUSEPPE ALBINI

Decano dell'istituto di Medicina sperimentale della R. Università di Napoli

Consigliamo l'Ischirogeno contro la debolezza e la dissolutezza, e contro la falsificazione o la frode.

Esposizione Internazionale di Milano 1906 gran diploma di Medaglia d'oro

ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

SCIROPPO PAGLIANO

depurativo

e rinfrescativo del sangue

Il nostro diritto è irrevocabilmente

riconosciuto dal Magistrato

Napoli

NB. Badate alle falsificazioni - Esigete la nostra Marca di fabbrica (bleu rosso oro)

Non abbiamo succursali - Dirigetevi prof. Ernesto Pagliano - Calata San Marco, N. 4

Deposito per Udine G. Commessatti Farmacista.

La reclame è l'anima del commercio

Desiderate sposarvi?

Siamo incaricati da alcune

Signore, (parte di esse con fi

gli illegittimi o con vizi fisici

ecc.) provvedute di una dote

che varia dalle 5000 alle

500.000 Lire, di procurare loro

mariti convenienti. Signori

puro nullatenenti, scrivano non

anonimi, a L. Schiesinger Ber-

lino 18.



Loden Dal Brun Schio

Premiati - Brevettati

Tessuti Lana Impermeabili

CONFEZIONI UNIVERSALI

PER UOMINI - SIGNORE E BAMBINI

FORNITURE

ESERCITO, MARINA, MUNICIPI, COLLEGI, SACERDOTI

Catalogo gratis - Scrivere: LODEN DAL BRUN - Schio



Il prof. cav. Lando Landi Medico Primario dell'Università di Pisa. « Posso dichiarare che ho trovato il **Marsala Florio** egregiamente confezionato, di squisito e delicato profumo, e che per le sue qualità lo ritengo adatto come bevanda tonica ed eccitante in molte forme morbose, persuaso che non produrrà affatto quei disturbi della fusione gastro-intestinale che non sono capaci di apportare altri **Marsala** che si trovano in Commercio e che sono inferiori al **Marsala Florio** quando non sono un vero miscuglio di sostanze aromatiche ed alcooliche.

Il prof. A. de Gi vanni Senat. del Regno Gran- de Uff. Direttore della R. Clinica Medica di Padova. « Il **Marsala Florio** lo lo giudico solo dagli effetti che ne provo; mi piace e lo tollero a differenza di altri che ho dovuto addirittura abolire.... »

Il chiarissimo prof Ercole Galvagni della R. Università di Modena. « Ho usato ultimamente nella mia Clinica il **Marsala Florio** e me ne trovo benissimo, tanto che quando mi si offrirà l'occasione lo raccomanderò volentieri, nelle mie pratiche private, nelle malattie esaurienti, nelle convalescenze e in generale in varie forme con sintomi di adinamia, avendolo potuto apprezzare come un eccellente tonico nervino.... »

Il prof. Tito Gualdi Docente universitario e Medico C. Ufficiale Sanitario di Roma. « Posso attestare che il **Marsala Florio** e C. marca S. O. M. che ho somministrato in questi ultimi tempi ad alcuni infermi da me curati ha perfettamente corrisposto in tutte quelle forme morbose nelle quali l'uso dell'alcool, sotto forma terapeutica, trova efficace indicazione. Esso risulta composto dal puro distillato del Vino, ricco di eteri ed invecchiato senza alcuna aggiunta di sostanze coloranti ed essenze artificiali. »

Chiedetelo in bottiglie originali
FLORIO & C.

Società Anonima Vinicola Italiana

Cap. Sociale L. 10.000.000 interamente versato - Sede MILANO

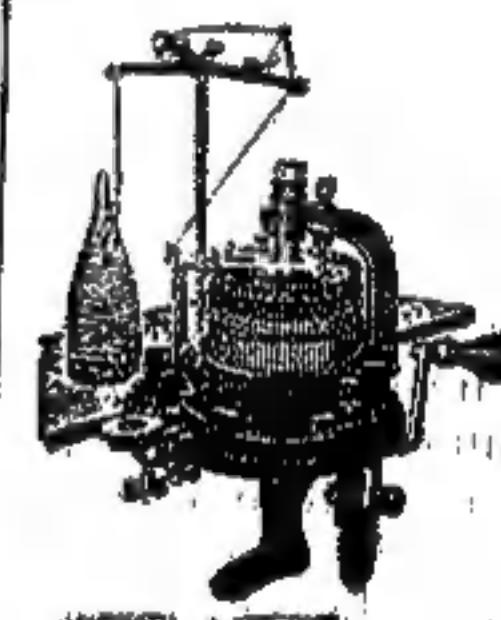
Agenzia Generale per Veneto **UDINE**

A. Manzoni & C. Via della Posta N. 7. Telefono 2.73.

ACCADEMIE SCIENTIFICHE (Gran Premio) LONDRA-PARIGI-ROMA (Medaglia d'Oro)
ANTIDIABETICO MAYOR
UNICO AL MONDO
Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio
Cura razionale approvata dalle accademie di Medicina e adottata negli Ospedali, nei Sanatori e nelle Case di salute
P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2. FIRENZE

PRESERVATIVI
E NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed altri per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 685 - Milano.

Kiricsi & Manuel
Via S. M. Fulcorina, 2
Milano



Macchine Circolari e rettilinee a mano ed a motore ad uso domestico e industriale per qualunque genere di calze, guanti, maglieria, ecc.
Specialità: Macchine per calze senza cucitura «**Nuova Mondiale & Sun**», raccomandate per famiglia ed industria (N. 5000 ventidue in 3 anni) Massima garanzia, sistema superiore a qualunque altra marca.

Prezzi ridotti
NB. Le nostre macchine sono fornite con meccanismo modernissimo ed hanno il famoso «carro corto» mediante il quale ogni lavorante impiega la metà delle proprie forze.
37 Medaglia d'oro e d'argento - 2 Grandi Prix
Macchine da scrivere a Registratori Cassa, anche a nolo.
Macchine da cucire, prezzi modesti.

Nuova Invenzione



È della nota CASA ABILE BANFI di Milano una studiata applicazione di sostanze amid glutine in modo da rendere le calzature morbide, lisce, brillanti, durevoli - Impermeabili - Provatele! Si vende dappertutto.

AMIDO BANFI
MARCA TABLO - Mondiale - Sita a lucido
Conserva la Biancheria
SAPONE BANFI
SUPERABILE
rende la pelle BIANCA, MORBIDA
la aprito RUGHE, MACCHIE, RUSSORI

Avvisi economici.
D'affi tare in Via Carducci, vasti locali a piano terra e cantina per uso negozio, studio, trattoria ecc. Rivolgersi Agenzia Manzoni.